



Istituto Comprensivo Rignano-Incisa Valdarno

SCUOLA SECONDARIA RIGNANO classi prime

a. s. 2019/2020

FESTA DELLA TOSCANA 2019

Il giorno 2 dicembre, in occasione della Festa della Toscana (di calendario il 30 novembre) le classi prime della scuola secondaria di I grado di Rignano sono andate in visita presso la sala consiliare del Comune.

Li hanno accolti il Sindaco, il Presidente del Consiglio e alcuni assessori.



È stato un momento di informazione, in quanto il Sindaco ha ricordato l'importanza e il significato di questa festa per la nostra regione; è stato anche un momento di condivisione, perché i bambini hanno letto alcuni pensieri nati dalla riflessione a scuola della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

I pensieri dei ragazzi

Quando sarò grande vorrei che...

... i bambini non fossero venduti, né si prostituissero, né esistesse più la pedofilia.

... nessun bambino fosse più costretto a combattere con le armi. Ora ci sono dei Paesi dove i bambini vengono costretti a fare il soldato e rischiano la vita, andando in guerra.

... i bambini non fossero sottovalutati e gli adulti rispettassero la "Convenzione dei Diritti del Fanciullo". I cittadini di oggi sono troppo egoisti, perché pensano solo al meglio per la loro vita e quindi si permettono di inquinare e distruggere la terra esaurendo tutte le risorse. Se ogni uomo ci mettesse del suo, tutti i bambini del mondo di domani potrebbero avere un pianeta migliore del nostro.

... i bambini che stanno male potessero essere curati anche se vivono dall'altra parte del mondo.

... i bambini non lavorassero contro la loro volontà, non soffrissero più per nessun motivo e avessero tutto il necessario per vivere.

... tutti i bambini avessero la possibilità di giocare insieme anche se hanno il colore della pelle e la religione diverse.

... i bambini apprezzassero le piccole cose.

... i bambini non morissero di fame e soprattutto dovrebbero andare a scuola come tutti noi, avere una famiglia vera ed essere come noi, perché siamo tutti diversi, ma in queste cose non siamo diversi.

... tutti i bambini fossero uguali, né ricchi, né poveri, tutti con gli stessi diritti.

